

Convenienza di metter mano ad opere di ristauro affine di mantenere lo stabilimento in quell'alta estimazione di cui gode. — Necessita di costruire due nuovi e vasti padiglioni in mattoni ed argilla l'uno de' quali verrebbe collocato tra l'edifizio principale e quello destinato una volta agli indigenti. Questo servirebbe di refetorio e conterrebbe parecche altre sale per lo stesso uso: al lato opposto un altro padiglione riceverebbe la destinazione di caffè, sala di lettura e di conversazione.

L'ingegnere Comotti calcola la spesa degli ideati lavori oscillante fra i 50 e 60 mila lire. Questo annunzio non commosse gran fatto l'animo della Commissione, e il relatore spera che uguale effetto sia per produrre sull'animo dei Consiglieri.

Il Consigliere Viotti si congratula colla Commissione per la mostrata solerzia e si dichiara disposto a votare pel progetto Comotti.

Bonelli-Bocca per contro, ravvisa la questione di tanta gravità, da meritarsi un'accurata disamina, massime circa il punto importantissimo se convenga meglio l'ampliamento dello stabilimento attuale ossia la costruzione di un nuovo.

Risponde il relatore, che il progetto Comotti non pregiudichi punto questo grave argomento.

Il Cons. Bonelli consente a limitare la sua proposta sospensiva, non opponendosi che seguano gl'incanti per l'affitto, dello stabilimento; ma vuole riservata e sospesa la costruzione di nuovi padiglioni.

Il Consigliere Lupi prega il collega Bonelli di avvertire al carattere ed alla natura provvisoria delle opere proposte dall'ing. Comotti, nello scopo appunto di non offuscare la mente di coloro, che si preoccupano dell'avvenire e conchiude sperando che il Consigliere Bonelli vorrà ritirare la sua proposta.

Bonelli è spiacente di non potere aderire, persuaso qual'è che colle opere proposte si viene a pregiudicare l'avvenire